

Uno stampatore combattivo che ha scelto di stare dalla parte delle case editrici indipendenti. Una realtà industriale di elevato livello tecnologico. E soprattutto, una velocità di produzione che permette agli editori di arrivare in distribuzione a tempo record. Scopriamo qualcosa di più su Geca Industrie Grafiche.

di Roberta Milano

L' amico degli editori

Ovvero, come produrre un libro in tre giorni e vivere felici

L'uomo alto con i baffi ricorda un personaggio dei film di Emir Kusturica, ma ha il sorriso rassicurante di un medico di paese. La "erre" moscia fa subito la sua comparsa non appena pronuncia il suo nome per presentarsi. Dietro ogni libro c'è il lavoro di tante persone e tra i mestieri coinvolti nella realizzazione di un prodotto editoriale c'è anche quello dello stampatore, un partner importante per ogni casa editrice. Geca Industrie Grafiche è uno degli stampatori di riferimento del settore, molto attento al valore sociale del libro e al ruolo specifico dell'editore all'interno della società. L'uomo con i baffi non fa il medico e nemmeno l'attore, si chiama Gilberto Brambilla ed è responsabile del servizio Geca "Tre giorni, tutto incluso", dedicato agli editori.

Geca ha appoggiato fin da subito la battaglia dei "Mulini a vento" per la modifica della legge Levi sul prezzo del libro. È abbastanza anomalo che un tipografo prenda pubblicamente posizione su questi temi.

A nostro avviso la prima stesura della Legge rappresentava una minaccia per l'editoria indipendente. Abbiamo quindi condiviso la battaglia dei Mulini. Gli editori indipendenti sono già sottoposti a logiche commerciali e distributive penalizzanti e non c'era certo bisogno di aggravare la situazione. La Legge modificata pone un argine a politiche commerciali aggressive che si basavano spesso su prezzi di copertina gonfiati. Tra l'altro, contrariamente a quanto molti commentatori scrivono, rappresenta una tutela anche per i consumatori.

Siete stati anche protagonisti di una campagna per il corretto uso dei loghi di certificazione forestale.

Crediamo molto nella certificazione forestale FSC. Il libro è già di per sé un oggetto eco-compatibile e completamente biodegradabile. Rimane il problema dell'uso responsabile delle risorse forestali ed è proprio su questo aspetto che interviene la normativa FSC. Purtroppo in

Italia c'è stato un uso molto spregiudicato – per non dire un abuso – dei loghi di certificazione. Il rischio era che il marchio FSC venisse screditato. Lo scorso ottobre abbiamo quindi fatto una denuncia pubblica che ha portato a un maggior rispetto delle norme da parte di tutti. Siamo talmente convinti che questa sia la strada giusta, che ormai proponiamo ai nostri clienti editori esclusivamente stampa su carta FSC, senza applicare alcun sovrapprezzo.

Nel settore si parla molto di voi soprattutto per il servizio "Tre giorni, tutto incluso". Di cosa si tratta?

È molto semplice: l'editore ci invia i file PDF e tre giorni dopo il libro è pronto per andare in distribuzione.

Ci permette il beneficio del dubbio?

Il dubbio è legittimo. Anche in Geca, all'inizio, qualcuno era piuttosto preoccupato... Ma il nostro progetto è stato premiato. Ho qui i dati aggiornati: dal lancio del servizio nell'aprile 2010, abbiamo già realizzato quasi due milioni di libri con questo sistema. In realtà non c'è nessun segreto. Geca ha fatto la scelta strategica di specializzare il proprio sistema produttivo sulle



Geca Spa è una litografia industriale dal 1979 con sede a Milano e Parigi. Tra i primi stampatori europei certificati FSC, nell'aprile 2010 ha incuriosito il mercato lanciando il servizio "Tre giorni, tutto incluso" rivolto agli editori di narrativa e saggistica. Per maggiori informazioni: www.gecaonline.it

esigenze dei piccoli e medi editori. Lo sviluppo di un software ad hoc, inoltre, ci ha permesso di aumentare la capacità di gestire un elevato numero di lavori. Nessuna "lista di attesa", niente lunghe code di lavorazione: i nostri editori sanno che una volta inviati gli impianti, il loro libro andrà in stampa nel giro di qualche ora e che entro tre giorni sarà nelle loro mani.

E all'editore tutta questa velocità quanto costa in più?

Un simile flusso produttivo non ha costi superiori rispetto a uno tradizionale. Abbiamo capito che più è lungo il ciclo di produzione, più rischiano di aumentare i costi gestionali e industriali da sostenere. Accorciando al massimo il tempo che intercorre tra il ricevimento impianti e la consegna, eliminiamo ogni possibile fonte di inefficienza. Per questo possiamo garantire al cliente prezzi inferiori alla media di mercato.